



Sede legale in Largo Mattioli 3, Milano

iscritta all'Albo delle Banche con il n. 5570

Società appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A.

Capitale Sociale Euro 962.464.000

N. iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 04377700150

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta del Prestito Obbligazionario

Banca IMI Obbligazioni con Opzione Call con Tasso Massimo legata al Tasso di Inflazione dei Prezzi al Consumo - scadenza 25.02.2023

di Banca IMI S.p.A.

ai sensi del Programma di offerta e/o quotazione di cui al Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Strutturate con eventuale caratteristica Dual Currency e con eventuale Opzione di Rimborso Anticipato Automatico

di Banca IMI S.p.A.

depositato presso la CONSOB in data 29 dicembre 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0097836/15 del 29 dicembre 2015

Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono essere caratterizzate da una complessità anche elevata.

È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail.

Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'offerta delle Obbligazioni di seguito descritte. Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità all'art. 5, paragrafo 4, della Direttiva 2003/71/CE come successivamente modificata e integrata.

Le presenti Condizioni Definitive devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 29 dicembre 2015 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0097836/15 del 29 dicembre 2015, relativo al Programma di Obbligazioni Strutturate con eventuale caratteristica Dual Currency e con eventuale Opzione di Rimborso Anticipato Automatico.

Le informazioni complete sull'Emittente, sulle Obbligazioni di cui alle presenti Condizioni Definitive e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base e dei documenti in esso incorporati mediante riferimento e delle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi della Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base e ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.prodottiequotazioni.com, nonché sul sito del Collocatore.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data 3 febbraio 2016.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

INFORMAZIONI ESSENZIALI		
1.	Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta	Non sussistono interessi, compresi quelli in conflitto, significativi per l'emissione ulteriori rispetto a quanto indicato nel paragrafo 3.1 della Nota Informativa.
2.	Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi, stima dei proventi netti	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni.</p> <p>I proventi netti dell'Offerta (i.e. i proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore) saranno sino ad un massimo di Euro 491.250.000 (assumendo che le Obbligazioni siano collocate e assegnate per l'intero importo offerto e considerando la commissione di collocamento a favore del Collocatore pari all'1,75% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate).</p>
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE / DA AMMETTERE A QUOTAZIONE		
1.	Tipo di strumenti finanziari oggetto dell'offerta / dell'ammissione a quotazione	Obbligazioni Strutturate con Opzione Call e con Tasso Massimo.
2.	Codice ISIN	IT0005161580.
3.	Tranche	Non applicabile.
4.	Valuta di Denominazione	La Valuta di Denominazione è l'Euro.
5.	Valore Nominale Valore Nominale Complessivo	<p>Euro 10.000.</p> <p>Il Valore Nominale Complessivo delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è pari a Euro 500.000.000, per un totale di n. 50.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 10.000.</p>
6.	Prezzo di Emissione	100% del Valore Nominale, e quindi Euro 10.000 per ogni Obbligazione di Euro 10.000 Valore Nominale.
7.	Global Cap	Non applicabile.
8.	Global Floor	Non applicabile.
9.	Data di Emissione	25 febbraio 2016.
10.	Data di Godimento	<p>25 febbraio 2016.</p> <p>Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere a far data dalla Data di Scadenza.</p>
11.	Data di Regolamento	25 febbraio 2016.
12.	Cedole Fisse	Le Obbligazioni corrisponderanno 2 (due) Cedole Fisse.

(i)	Date di Pagamento Interessi Fissi	- 25 febbraio 2017 in relazione alla prima Cedola Fissa; e - 25 febbraio 2018 in relazione alla seconda Cedola Fissa.
(ii)	Tasso di Interesse Fisso	- 3,00% in relazione alla prima Cedola Fissa; e - 2,00% in relazione alla seconda Cedola Fissa.
13.	Cedole Variabili	Non applicabile.
14.	Cedole Call	Le Obbligazioni corrisponderanno 5 (cinque) Cedole Call.
(i)	Date di Pagamento Interessi Call	- 25 febbraio 2019 in relazione alla prima Cedola Call; - 25 febbraio 2020 in relazione alla seconda Cedola Call; - 25 febbraio 2021 in relazione alla terza Cedola Call; - 25 febbraio 2022 in relazione alla quarta Cedola Call; e - 25 febbraio 2023 in relazione alla quinta Cedola Call.
(ii)	Fattore di partecipazione	Il Fattore di Partecipazione è pari a 100% in relazione a ciascuna Cedola Call.
(iii)	Margine	Non applicabile.
(iv)	Sottostante(i)	<p>Il Sottostante è l'indice <i>Non-revised Index of Consumer Prices excluding Tobacco</i> (il "Tasso di Inflazione"), un indice (non rivisto) dei prezzi al consumo (esclusa la componente tabacco) che registra il tasso d'inflazione relativa agli Stati dell'Unione Monetaria Europea su base mensile. Tale Tasso di Inflazione è correntemente calcolato da Eurostat (<i>Statistical Office of the European Communities</i>).</p> <p>Informazioni sul Tasso di Inflazione e sul suo recente andamento sono disponibili sul sito web di Eurostat http://ec.europa.eu/eurostat, nonché sul circuito Bloomberg alla pagina "CPTFEMU" (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse ufficialmente sostituirla).</p> <p>Ai fini delle presenti Condizioni Definitive, "Sponsor" sta ad indicare il soggetto che provvede ufficialmente (direttamente o tramite incaricati terzi) alla pubblicazione o comunicazione del valore del Tasso di Inflazione, ovvero, in ipotesi di avvenuta sostituzione del Tasso di Inflazione con altro indice al ricorrere di un Evento Straordinario, il soggetto che provvede ufficialmente (direttamente o tramite incaricati terzi) alla pubblicazione o comunicazione del valore di tale indice sostitutivo.</p> <p>Lo Sponsor del Tasso di Inflazione è correntemente Eurostat. Il Tasso di Inflazione è rilevato e calcolato unicamente dallo Sponsor del Tasso di Inflazione. Banca IMI S.p.A. non sarà responsabile per eventuali errori ed omissioni commessi dallo Sponsor nel calcolo del Tasso di Inflazione.</p> <p>Modalità di rilevazione dei Valori di Riferimento Iniziali e Valori di Riferimento Finali</p> <p>Per ciascuna Cedola Call, Il valore del Tasso di Inflazione alla relativa Data di Rilevazione Iniziale è quello pubblicato o comunicato dallo Sponsor per il mese di novembre del terzo anno di calendario antecedente l'anno di calendario in cui cade la Data di Pagamento Interessi Call, fermo restando in ogni caso quanto di seguito previsto al ricorrere di un Evento di Turbativa ovvero di un Evento Straordinario.</p> <p>Per ciascuna Cedola Call, il valore del Tasso di Inflazione alla relativa Data</p>

di Rilevazione Finale è quello pubblicato o comunicato dallo Sponsor per il mese di novembre del secondo anno di calendario immediatamente antecedente l'anno di calendario in cui cade la Data di Pagamento Interessi Call, fermo restando in ogni caso quanto di seguito previsto al ricorrere di un Evento di Turbativa ovvero di un Evento Straordinario.

Fermo restando quanto di seguito previsto nell'ipotesi di un manifesto errore di pubblicazione da parte dello Sponsor, i valori del Tasso di Inflazione da utilizzarsi ai fini della determinazione delle Cedole Call saranno in ogni caso i valori inizialmente pubblicati od annunciati dallo Sponsor, sicché eventuali revisioni successive dei relativi valori non saranno prese in considerazione.

Eventi di turbativa e le modalità di rilevazione del Sottostante da parte dell'Agente di Calcolo

Laddove un valore del Tasso di Inflazione da utilizzarsi ai fini della determinazione di una Cedola Call non venga ad essere pubblicato o comunicato dallo Sponsor entro il quinto giorno lavorativo bancario antecedente la relativa Data di Pagamento Interessi Call, e fermo restando quanto previsto al ricorrere di un Evento Straordinario, l'Agente di Calcolo provvederà a determinare autonomamente il valore del Sottostante per il relativo mese operando come segue:

1) in primo luogo, l'Agente di Calcolo, ove praticabile, provvederà a determinare autonomamente il valore dell'Indice Inflazione Europea per il relativo mese, utilizzando le medesime metodologie di determinazione alternativa del valore del Tasso di Inflazione seguite dall'Agente di Calcolo del Titolo di Riferimento in conformità alle previsioni regolamentari del Titolo di Riferimento;

2) in secondo luogo, ove quanto sopra non risulti praticabile per qualsiasi motivo, l'Agente di Calcolo provvederà a determinare autonomamente il valore del Tasso di Inflazione per il relativo mese, secondo la seguente formula:

$$\text{InflazioneSostitutiva} = \text{Inflazione } t - 12 \left(\frac{\text{InflazioneUltimo}}{\text{InflazioneUltimo} - 12} \right)$$

Dove:

InflazioneSostitutiva sta ad indicare il valore del Tasso di Inflazione per il relativo mese, quale determinato autonomamente dall'Agente di Calcolo;

Inflazionet-12 sta ad indicare il valore del Tasso di Inflazione quale pubblicato o comunicato dallo Sponsor con riferimento al mese che è antecedente di 12 mesi di calendario il mese per il quale InflazioneSostitutiva viene calcolato;

InflazioneUltimo sta ad indicare l'ultimo valore del Tasso di Inflazione pubblicato o comunicato dallo Sponsor antecedentemente al mese per il quale InflazioneSostitutiva viene calcolato;

InflazioneUltimo-12 sta ad indicare il valore del Tasso di Inflazione pubblicato o comunicato dallo Sponsor con riferimento al mese che è antecedente di 12 mesi di calendario il mese per il quale InflazioneUltimo è stato pubblicato.

Per quanto occorrer possa, laddove un valore del Tasso di Inflazione da utilizzarsi ai fini della determinazione di una Cedola Call non venga ad essere pubblicato o comunicato dallo Sponsor entro il quinto giorno lavorativo bancario antecedente la relativa Data di Pagamento Interessi Call, ma venga comunque pubblicato o comunicato dallo Sponsor

successivamente, il valore del Tasso di Inflazione così successivamente pubblicato o comunicato dallo Sponsor non sarà comunque assunto dall'Agente di Calcolo ai fini della determinazione della relativa Cedola Call e l'Agente di Calcolo provvederà a determinare la relativa Cedola Call sulla base del valore del Tasso di Inflazione dallo stesso autonomamente determinato in conformità a quanto sopra.

Ai sensi delle presenti condizioni definitive, "**Titolo di Riferimento**" sta ad indicare un titolo di Stato indicizzato all'andamento dell'inflazione europea emesso da uno dei seguenti Stati dell'Unione Europea: Italia, Francia, Germania o Spagna ed avente scadenza coincidente o prossima con la scadenza delle Obbligazioni, come determinato dall'Agente di Calcolo. Laddove il titolo selezionato quale Titolo di Riferimento dall'Agente di Calcolo sia rimborsato prima della scadenza delle Obbligazioni, l'Agente di Calcolo provvederà a selezionare un nuovo Titolo di Riferimento.

Eventi di natura straordinaria e le modalità di rettifica utilizzate dall'Agente di Calcolo

Ciascuno dei seguenti eventi costituisce un Evento Straordinario:

1) Cessazione della pubblicazione del Tasso Inflazione

Laddove il valore del Tasso di Inflazione non venga pubblicato o comunicato dallo Sponsor per 2 mesi consecutivi ovvero lo Sponsor comunichi che esso intende cessare la pubblicazione o comunicazione

del Tasso di Inflazione (ciascuno di tali eventi di seguito un "**Evento di Cessazione**"), l'Agente di Calcolo opererà come segue:

a) in primo luogo, l'Agente di Calcolo utilizzerà, ai fini della determinazione delle Cedole Call successive all'Evento di Cessazione, in luogo del Tasso di Inflazione, il tasso sostitutivo individuato in relazione al Titolo di Riferimento dall'agente

di calcolo del Titolo di Riferimento in conformità alle previsioni regolamentari del Titolo di Riferimento;

b) in secondo luogo, ovi non trovi applicazione la precedente lettera a) e lo Sponsor dell'Indice abbia comunicato od annunciato la sostituzione del Tasso di Inflazione con un tasso sostitutivo indicato dallo Sponsor, l'Agente di Calcolo utilizzerà, ai fini della determinazione delle Cedole Call successive all'Evento di Cessazione, in luogo del Tasso di Inflazione, il tasso che abbia sostituito il Tasso di Inflazione e sempre che tale tasso sostitutivo, a giudizio dell'Agente di Calcolo, sia calcolato utilizzando una formula od un metodo di calcolo sostanzialmente simile al Tasso di Inflazione;

c) in terzo luogo, ove non trovino applicazione le precedenti lettere a) e b), l'Agente di Calcolo provvederà a richiedere a 5 primari operatori finanziari l'indicazione di un tasso sostitutivo del Tasso di Inflazione.

Ove almeno 4 degli operatori richiesti forniscano l'indicazione richiesta ed almeno 3 degli operatori richiesti indichino un medesimo indice sostitutivo del Tasso di Inflazione, l'Agente di Calcolo utilizzerà, ai fini della determinazione delle

Cedole Call successive all'Evento di Cessazione, il tasso sostitutivo così determinato in luogo del Tasso di Inflazione;

d) in quarto luogo, ove non trovino applicazione le precedenti lettere a), b) e c), l'Agente di Calcolo provvederà, entro il quinto giorno lavorativo bancario

antecedente la data di godimento di una Cedola Call immediatamente successiva al verificarsi dell'Evento Straordinario, a determinare autonomamente, secondo ragionevolezza e buona fede, un tasso sostitutivo del Tasso di Inflazione da utilizzare ai fini della determinazione delle Cedole Call successive all'Evento di Cessazione

e) in quinto luogo, ove non trovino applicazione le precedenti lettere a), b) c) e d), l'Agente di Calcolo provvederà, entro il quinto giorno lavorativo bancario antecedente la Data di Pagamento Interessi Call immediatamente successiva al verificarsi dell'Evento Straordinario, a determinare autonomamente, secondo ragionevolezza e buona fede, la Performance Call da utilizzare ai fini della determinazione delle Cedole Call successive all'Evento di Cessazione.

A chiarimento ed integrazione delle disposizioni che precedono, laddove l'Agente di Calcolo, ad esito del verificarsi di un Evento di Cessazione, abbia provveduto all'individuazione di un indice sostitutivo del Tasso di Inflazione in conformità alla lettera b) ovvero alla lettera c) ovvero alla lettera d) ovvero alla lettera e) del precedente comma, e successivamente l'agente di calcolo del Titolo di Riferimento abbia provveduto ad individuare un tasso sostitutivo del Tasso di Inflazione diverso da quello individuato dall'Agente di Calcolo, l'Agente di Calcolo provvederà a determinare le Cedole Call successive al verificarsi dell'Evento di Cessazione sulla base di tale diverso tasso sostitutivo del Tasso di Inflazione individuato dall'agente di calcolo del Titolo di Riferimento e non già sulla base del tasso sostitutivo del Tasso di Inflazione e originariamente individuato dall'Agente di Calcolo in conformità alla lettera b) ovvero alla lettera c) ovvero alla lettera d) ovvero alla lettera e) del primo comma, fermo restando che non si darà comunque corso ad alcuna modifica d'importo delle Cedole Call già corrisposte dall'Emittente.

2) Modifica della base di calcolo del Tasso di Inflazione

Laddove l'Agente di Calcolo determini che il Tasso di Inflazione, ovvero, in ipotesi di avvenuta sostituzione del Tasso di Inflazione al ricorrere delle ipotesi di cui sopra, l'indice utilizzato in sostituzione del Tasso di Inflazione sia stato oggetto di modifica quanto alla sua base di calcolo, l'Agente di Calcolo continuerà a far riferimento a tale tasso, pur modificato nella sua base di calcolo, ai fini della determinazione delle Cedole Call, ma apporterà delle rettifiche ai livelli del Tasso di Inflazione pubblicati o comunicati dallo Sponsor in conformità alle rettifiche operate dall'agente di calcolo del Titolo di Riferimento al fine di evitare, per quanto possibile, una discontinuità fra i valori del Tasso di Inflazione prima della modifica della sua base di calcolo ed i valori dell'Indice successivamente a tale modifica.

Le rettifiche apportate, per quanto occorrer possa, non potranno comportare alcuna modifica nell'importo delle Cedole Call già corrisposte dall'Emittente.

3) Significative modifiche al Tasso di Inflazione

Laddove, entro il quinto giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento di una Cedola Call, lo Sponsor comunichi una significativa modifica nella formula o modalità di calcolo del Tasso di Inflazione ovvero, in ipotesi di avvenuta sostituzione del Tasso di Inflazione al ricorrere delle ipotesi di cui sopra, del tasso sostitutivo, o comunque una modifica significativa del Tasso di Inflazione ovvero del tasso sostitutivo, l'Agente di Calcolo provvederà ad effettuare delle rettifiche ai livelli pubblicati del Tasso di Inflazione o del tasso sostitutivo in conformità alle rettifiche operate a valere sul Titolo di Riferimento ovvero comunque in conformità a metodologie di generale accettazione tendenti a

		<p>neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi di tale evento.</p> <p><i>Modalità per le pubblicazioni erranee</i></p> <p>Laddove lo Sponsor abbia provveduto a correggere, entro 30 giorni di calendario dall'originaria pubblicazione o comunicazione, un valore del Tasso di Inflazione (o dell'indice sostitutivo) manifestatamente erroneo e da utilizzarsi dall'Agente di Calcolo ai fini della determinazione di una Cedola Call, l'Agente di Calcolo farà riferimento ai fini della determinazione della relativa Cedola Call al valore del Tasso di Inflazione quale successivamente corretto, purchè tale pubblicazione corretta sia effettuata entro 30 giorni di calendario dall'originaria pubblicazione o comunicazione e comunque non oltre la relativa Data Limite.</p> <p>"Data Limite" sta ad indicare:</p> <p>(i) con riferimento al Valore di Riferimento Iniziale del Tasso di Inflazione per la prima Cedola Call, il 14 febbraio 2019, con riferimento al Valore di Riferimento Iniziale del Tasso di Inflazione per la seconda Cedola Call, il 14 febbraio 2020, con riferimento al Valore di Riferimento Iniziale del Tasso di Inflazione per la terza Cedola Call, il 16 febbraio 2021, con riferimento al Valore di Riferimento Iniziale del Tasso di Inflazione per la quarta Cedola Call, il 16 febbraio 2022, e, con riferimento al Valore di Riferimento Iniziale del Tasso di Inflazione per la quinta Cedola Call, il 16 febbraio 2023; e</p> <p>(ii) con riferimento al Valore di Riferimento Finale del Tasso di Inflazione per la prima Cedola Call, il 14 febbraio 2019, con riferimento al Valore di Riferimento Finale del Tasso di Inflazione per la seconda Cedola Call, il 14 febbraio 2020, con riferimento al Valore di Riferimento Finale del Tasso di Inflazione per la terza Cedola Call, il 16 febbraio 2021, con riferimento al Valore di Riferimento Finale del Tasso di Inflazione per la quarta Cedola Call, il 16 febbraio 2022, e, con riferimento al Valore di Riferimento Finale del Tasso di Inflazione per la quinta Cedola Call, il 16 febbraio 2023.</p>
(v)	Performance Call	<p><i>Opzione Call Europea:</i></p> <p>In relazione a ciascuna Cedola Call, la Performance Call è calcolata come Performance Singola Puntuale, dove il Sottostante_{(i) Finale} è rappresentato dal Valore di Riferimento Finale e il Sottostante_{(i) Iniziale} è rappresentato dal Valore di Riferimento Iniziale. Il Fattore Moltiplicatore è pari a 100%.</p>
(vi)	Data di Rilevazione Iniziale	<ul style="list-style-type: none"> - Novembre 2016 in relazione alla prima Cedola Call; - Novembre 2017 in relazione alla seconda Cedola Call; - Novembre 2018 in relazione alla terza Cedola Call; - Novembre 2019 in relazione alla quarta Cedola Call; e - Novembre 2020 in relazione alla quinta Cedola Call.
(vii)	Date di Rilevazione Intermedia Iniziale	Non sono previste Date di Rilevazione Intermedie Iniziali.
(viii)	Data di Rilevazione Finale	<ul style="list-style-type: none"> - Novembre 2017 in relazione alla prima Cedola Call; - Novembre 2018 in relazione alla seconda Cedola Call; - Novembre 2019 in relazione alla terza Cedola Call; - Novembre 2020 in relazione alla quarta Cedola Call; e

		- Novembre 2021 in relazione alla quinta Cedola Call.
(ix)	Date di Rilevazione Intermedie Finali	Non sono previste Date di Rilevazione Intermedie Finali.
(x)	Opzione Best Of	Non applicabile.
(xi)	Opzione Worst Of	Non applicabile.
(xii)	Opzione Cliquet	Non applicabile.
(xiii)	Opzione Knock-in	Non applicabile.
(xiv)	Opzione Knock-out	Non applicabile.
(xv)	Opzione Himalaya	Non applicabile.
(xvi)	Formula di Calcolo	La Formula di Calcolo della Cedola Call è: <i>Importo della Cedola Call = Valore Nominale x Min[Tasso Massimo; Fattore di Partecipazione x Max(0; Performance Call)]</i>
15.	Cedole Put	Non applicabile.
16.	Cedole Digitali	Non applicabile.
17.	Cedole Range Accrual	Non applicabile.
18.	Cedole Spread	Non applicabile.
19.	Tasso Minimo	Non applicabile.
20.	Tasso Massimo	2% in relazione a ciascuna Cedola Call.
21.	Data di Scadenza	25 febbraio 2023. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 7 (sette) anni.
22.	Rimborso Anticipato Automatico	Non applicabile.
23.	Importo di rimborso alla Data di Scadenza (e alla Data di Rimborso Anticipato Automatico, se applicabile)	100% del Valore Nominale e quindi Euro 10.000 per ogni Obbligazione di Euro 10.000 Valore Nominale.
24.	Tasso di rendimento effettivo e metodo di calcolo	In ragione della variabilità delle Cedole Call il rendimento effettivo delle Obbligazioni non può essere predeterminato. Assumendo quindi che tutte le cinque Cedole Call siano pari a 0 (zero), il rendimento effettivo annuo lordo delle obbligazioni è lo 0,727% p.a (0,536% al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00% sugli interessi lordi e sul disaggio di emissione quale prevista nel Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66). Il rendimento lordo è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR) in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei

		<p>flussi di cassa cedolari.</p> <p>Il rendimento netto è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR), al netto dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26,00% sugli interessi lordi e sul disaggio di emissione (gli "Interessi") quale prevista nel Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66), in regime di capitalizzazione composta alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.</p> <p>Il TIR rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei valori attuali dei flussi di cassa delle Obbligazioni (cedole e rimborso del capitale) al prezzo di acquisto/sottoscrizione dell'Obbligazione stessa.</p> <p>Tale tasso è calcolato assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e nell'ipotesi di assenza di eventi che abbiano un impatto sul mantenimento in capo all'Emittente della capacità di far fronte, con riferimento alle Obbligazioni, ai pagamenti degli interessi ed al rimborso del capitale (eventi di credito).</p>
25.	Agente di Calcolo	Banca IMI S.p.A..
26.	Convenzione di Calcolo Interessi	<p>- <i>Actual/Actual ICMA following unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Call diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Call e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Call che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi 1, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Call possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2) in relazione a ciascuna Cedola Call; e</p> <p>- <i>Actual/Actual ICMA following unadjusted</i> (numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi diviso per il prodotto fra (i) il numero di giorni effettivi nel Periodo di Interessi Fissi e (ii) il numero di Date di Pagamento Interessi Fissi che ricorrono in un anno di durata delle Obbligazioni, e quindi 1, senza considerare spostamenti dovuti alla circostanza che una Data di Pagamento Interessi Fissi possa cadere in un giorno che non sia un giorno lavorativo secondo il calendario TARGET2) in relazione a ciascuna Cedola Fissa.</p>
27.	Calendario Giorni Lavorativi Bancari	Giorno lavorativo (diverso dal sabato e dalla domenica) secondo il calendario TARGET 2.
28.	Autorizzazioni relative all'emissione	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del competente organo dell'Emittente in data 25 gennaio 2016.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA		
1.	Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'Offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.
2.	Distribuzione sul MOT	Non applicabile.
3.	Importo nominale complessivo offerto in sottoscrizione e numero massimo	<p>L'importo nominale complessivo massimo offerto del Prestito è pari a Euro 500.000.000, per un totale di massimo n. 50.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 10.000.</p> <p>L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo</p>

	<p>delle Obbligazioni offerte, eventuale facoltà di aumentare l'importo e modalità per la comunicazione dell'aumento</p>	<p>nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'Offerta, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB. L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore.</p>
4.	<p>Periodo di Offerta, eventuale facoltà di proroga e chiusura anticipata dell'offerta e modalità per la comunicazione della proroga o della chiusura anticipata</p>	<p>Dalle ore 9:00 del 4 febbraio 2016 sino alle ore 16:30 del 23 febbraio 2016, ovvero, limitatamente alle sole adesioni fuori sede, dalle ore 9:00 del 4 febbraio 2016 sino alle ore 16:30 del 16 febbraio 2016 (tale periodo, come eventualmente chiuso anticipatamente o prorogato, il "Periodo di Offerta").</p> <p>L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta, prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'Offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste e riguarderà anche le adesioni fuori sede.</p>
5.	<p>Procedure di sottoscrizione</p>	<p>Le domande di adesione dovranno essere presentate durante il Periodo di Offerta presso la sede e dipendenze del Collocatore, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso il Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso il Collocatore.</p> <p>È previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.</p> <p>La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede è il 16 febbraio gennaio 2016, salvo chiusura anticipata.</p> <p>Non è previsto un collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza delle Obbligazioni.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Delibera CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Fermo restando quanto <i>infra</i> previsto per le domande di adesione raccolte</p>

		<p>fuori sede, le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo di Offerta previsto per le domande raccolte in sede (il 23 febbraio 2016, come eventualmente anticipatamente chiuso) presso le filiali del Collocatore ovvero presso il promotore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.</p> <p>Inoltre, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.</p> <p>È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.</p> <p>Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione.</p> <p>Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute al Collocatore prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato a esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.</p> <p>Il Responsabile del Collocamento non sarà tenuto ad assumere alcuna responsabilità nell'ipotesi di mancato inoltro da parte del Collocatore, nei tempi e con le modalità previste, dei dati relativi alle adesioni. Il Responsabile del Collocamento avrà il diritto di verificare la regolarità delle domande di adesione all'Offerta, sulla base dei dati identificativi degli intestatari, avuto riguardo per le modalità e condizioni stabilite per l'Offerta stessa, nonché per la regolarità delle operazioni di collocamento, e, ove previsto dalle disposizioni pro tempore vigenti, si impegnerà a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica.</p> <p>Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito internet dell'Emittente e del Collocatore, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e verranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.</p>
6.	<p>Eventuale facoltà di revoca e/o ritiro dell'offerta e modalità per la comunicazione della revoca o ritiro dell'offerta</p>	<p><i>Revoca dell'offerta</i></p> <p>Qualora, tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di revocare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro la data di</p>

		<p>inizio dell'offerta.</p> <p><i>Ritiro dell'offerta</i></p> <p>Qualora, tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.</p>
7.	Lotto Minimo e Lotto Massimo	<p>Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "Lotto Minimo") per un importo nominale complessivo di Euro 10.000 o (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purché sia multiplo intero di 1.</p> <p>Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione ("Lotto Massimo"), ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto di cui al punto 11 (<i>Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i>) della presente Sezione.</p>
8.	Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	<p>Il pagamento integrale del prezzo d'offerta (che coincide con il Prezzo di Emissione) delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione.</p> <p>Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli.</p>
9.	Risultati dell'Offerta	<p>Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore.</p>
10.	Destinatari della Singola Offerta	<p>Le Obbligazioni saranno offerte al pubblico indistinto in Italia.</p> <p>Possono aderire all'offerta gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.</p>
11.	Criteri di riparto e procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni	<p>Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, il Responsabile del Collocamento, provvederà al riparto e assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i seguenti criteri di riparto:</p> <p>I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari al Lotto Minimo. Nel caso in</p>

		<p>cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue: (A) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; e (B) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (A) residuino ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (A) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.</p> <p>II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.</p> <p>Il Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento, comunque entro la Data di Emissione delle Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.</p>
12.	Eventuali commissioni e spese a carico dei sottoscrittori delle Obbligazioni	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni di collocamento complessivamente pari all'1,75% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate fino ad un importo pari a Euro 200.000.000, e per quelle collocate in eccesso determinata per far sì che la commissione di collocamento finale non sia superiore al 2,50% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.</p> <p>Non sono previste commissioni o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p> <p>Possono tuttavia sussistere oneri relativi all'apertura di un deposito titoli e di un correlato conto corrente presso il Collocatore, in quanto le Obbligazioni costituiscono titoli dematerializzati ai sensi e per gli effetti del Testo Unico e del provvedimento congiunto CONSOB e Banca d'Italia del 22 febbraio 2008 (come successivamente modificati e integrati).</p>
13.	Responsabile del Collocamento	Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, Milano, opererà anche quale responsabile del collocamento.
14.	Commissioni a favore del Responsabile del Collocamento	Non applicabile, in quanto l'Emittente coincide con il Responsabile del Collocamento.
15.	Collocatori/ Collocatori Garanti	La seguente istituzione opererà quale Collocatore delle Obbligazioni senza assunzione di garanzia: Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. , con sede legale in Via Hoepli 10 – 20121 Milano (di seguito, il " Collocatore ").
16.	Commissioni di collocamento/gara	La commissione di collocamento è pari all'1,75% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate fino ad un importo pari a Euro

	nza a favore dei Collocatori /Collocatori Garanti	200.000.000, e per quelle collocate in eccesso determinata per far sì che la commissione di collocamento finale non sia superiore al 2,50% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.
17.	Accordi di collocamento/garanzia	È prevista la stipula di un accordo di collocamento senza assunzione a fermo, né assunzione di garanzia, fra l'Emittente e il Collocatore entro la data d'inizio dell'offerta.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE		
1.	Mercati presso i quali è stata o sarà richiesta l'ammissione a negoziazione degli strumenti finanziari	<p>L'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata dall'Emittente, entro cinque giorni successivi alla Data di Emissione delle Obbligazioni. L'Emittente intende inoltre operare quale <i>specialist</i> su tale sistema multilaterale di negoziazione.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'ammissione alla quotazione ufficiale del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT), segmento EuroMOT.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati esteri, ovvero di richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.</p> <p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. LOL-002737 del 17 dicembre 2015.</p>
2.	Informazioni relative alle eventuali operazioni di riacquisto da parte dell'Emittente	L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore.
3.	Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	<p>L'Emittente intende operare quale <i>specialist</i> presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM, società partecipata dall'Emittente.</p> <p>Non vi sono altri soggetti che si sono impegnati a svolgere attività di sostegno della liquidità delle Obbligazioni.</p>
INFORMAZIONI SUL RATING		
1.	Rating attribuiti alle Obbligazioni	Non applicabile. Non è previsto il rilascio di un separato <i>rating</i> in relazione alle Obbligazioni.
ULTERIORI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI		
Successivamente all'emissione, nessuna informazione sarà fornita dall'Emittente relativamente		

all'andamento del Tasso di Inflazione o comunque al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

Banca IMI S.p.A.

ALLEGATO - NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'EMISSIONE

Sezione A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
<p>Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue. La Nota di Sintesi è composta da una serie di elementi informativi noti come gli "Elementi". Detti Elementi sono classificati in Sezioni A-E (A.1-E.7). Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti per questa tipologia di strumenti finanziari e per la tipologia di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi. Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche di questo tipo di strumenti finanziari e di questo tipo di Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile". I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.</p>		
A.1	Avvertenza	<p>La presente Nota di Sintesi deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma. Qualsiasi decisione d'investimento negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offra, se letta congiuntamente con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</p>
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base	<p>Non applicabile. L'Emittente non concede il consenso ad alcun intermediario per l'utilizzo del Prospetto di Base ai fini di una successiva rivendita e collocamento delle Obbligazioni.</p>
Sezione B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	<p>La denominazione legale dell'Emittente è Banca IMI S.p.A., o in forma abbreviata anche IMI S.p.A.. La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.</p>
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente e suo paese di costituzione	<p>Banca IMI S.p.A. ("Emittente" o, a seconda dei casi, "Agente di Calcolo") è una banca italiana costituita in forma di società per azioni. La sede legale e amministrativa dell'Emittente è in Largo Mattioli 3, 20121 Milano. L'Emittente ha uffici in Roma, una filiale a Londra, 90 Queen Street, London EC4N 1SA, Regno Unito. L'Emittente è costituito e opera ai sensi della legge italiana. In caso di controversie il foro competente è quello di Milano. L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Milano al n. 04377700150. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5570 e appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari ed è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..</p>
B.4b	Tendenze note riguardanti l'Emittente	<p>L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p>
B.5	Gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa	<p>L'Emittente è società parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., capogruppo del gruppo bancario, ed è controllato direttamente al 100% del proprio capitale sociale dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Banca IMI S.p.A. non opera per il tramite di sportelli.</p> <p>Banca IMI S.p.A. mira a offrire alla clientela una gamma completa di prodotti e di servizi appositamente studiati per soddisfare al meglio le esigenze della clientela e rappresenta il punto di riferimento per tutte le strutture del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (il "Gruppo Intesa Sanpaolo") relativamente ai prodotti di competenza. Banca IMI S.p.A. svolge le proprie attività in stretto coordinamento con le unità organizzative di relazione della Divisione Corporate e Investment Banking e le altre unità di relazione o società del Gruppo Intesa Sanpaolo.</p>
B.9	Previsione o stima degli	<p>Non è effettuata una previsione o stima degli utili.</p>

	utili																																																			
B.10	Revisione legale dei conti	<p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato le proprie relazioni in merito al bilancio d'impresa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, senza sollevare osservazioni, rilievi, rifiuti di attestazione o richiami di informativa.</p> <p>La società di revisione KPMG S.p.A. ha altresì rilasciato la propria relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015.</p>																																																		
B.12	Informazioni finanziarie relative all'Emittente	<p>Si riportano nelle sottostanti tabelle selezionati dati e indicatori patrimoniali economici e finanziari relativi all'Emittente, sia su base non consolidata che consolidata, nonché i principali indicatori di rischio creditizia. Tali dati e indicatori sono desunti dal bilancio consolidato e dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014 sottoposti a revisione legale dei conti, nonché dalla relazione finanziaria semestrale dell'Emittente al 30 giugno 2015 sottoposta a revisione limitata.</p> <p>Si rappresenta inoltre che il valore medio del <i>Value at Risk</i> (VAR) gestionale giornaliero di trading per l'Emittente, per l'esercizio chiuso al 31.12.2014, è pari a Euro 39,3 milioni¹.</p> <p><u>Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013</u></p> <p><i>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013</i></p> <p><i>A. Su base individuale</i></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime a regime*</th> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)</th> <th>31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Common equity Tier 1/RWA</i></td> <td>12,40 %</td> <td>4,5 %</td> <td><i>Core Tier 1 capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td><i>Tier 1/RWA</i></td> <td>12,40 %</td> <td>6 %</td> <td><i>Tier 1 capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td><i>Total Capital Ratio</i></td> <td>12,40 %</td> <td>8 %</td> <td><i>Total Capital ratio</i></td> <td>14,67%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.733,4</td> <td></td> <td>Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.698,4</td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.925,9</td> <td>-</td> <td>Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)</td> <td>2.698,4</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)</td> <td>-103,2</td> <td>-</td> <td>-</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale di classe 2 (Tier 2)</td> <td>-89,3</td> <td>-</td> <td>Patrimonio supplementare</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)</td> <td>22.049,5</td> <td>-</td> <td>RWA (importi in Euro/milioni)</td> <td>18.399,4</td> </tr> <tr> <td>RWA/Totale Attivo</td> <td>15,0%</td> <td>-</td> <td>RWA/Totale Attivo</td> <td>17,74%</td> </tr> </tbody> </table> <p>*A regime per i tre indicatori è prevista, anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%. Per gli anni 2014, 2015 e 2016 tale riserva è pari allo 0,625%.</p> <p>Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") e nel Regolamento 575/2013 ("CRR") del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli <i>standard</i> definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (cd. <i>framework</i> Basilea 3).</p> <p>I Fondi Propri, determinati secondo le nuove disposizioni di Basilea 3, si attestano, al 31 dicembre 2014, su di un livello di Euro 2.733,4 milioni.</p> <p>Le attività di rischio ponderate si attestano a Euro 22.049,5 milioni al 31 dicembre 2014.</p> <p>Alla data del 31 dicembre 2014, il rapporto tra il <i>Common Equity Tier1</i> e RWA si colloca al 12,40%; il <i>Total Capital Ratio</i> si attesta al 12,40%, il rapporto tra <i>Tier 1</i> e Attività di Rischio Ponderate si è portato al 12,40%.</p> <p>Si precisa che, alla data di approvazione del Documento di Registrazione, Banca IMI non è stata fatta oggetto di richieste di innalzamento dei requisiti minimi prudenziali da parte dell'Autorità di Vigilanza.</p> <p><i>B. Su base consolidata</i></p> <p>In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.</p> <p><i>Tabella 2. Principali indicatori di rischio creditizia su base individuale e su base consolidata al 31</i></p>	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013	<i>Common equity Tier 1/RWA</i>	12,40 %	4,5 %	<i>Core Tier 1 capital ratio</i>	14,67%	<i>Tier 1/RWA</i>	12,40 %	6 %	<i>Tier 1 capital ratio</i>	14,67%	<i>Total Capital Ratio</i>	12,40 %	8 %	<i>Total Capital ratio</i>	14,67%	Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.733,4		Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)	2.698,4	Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)	2.925,9	-	Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)	2.698,4	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-103,2	-	-		Capitale di classe 2 (Tier 2)	-89,3	-	Patrimonio supplementare		Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	22.049,5	-	RWA (importi in Euro/milioni)	18.399,4	RWA/Totale Attivo	15,0%	-	RWA/Totale Attivo	17,74%
Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013																																																
<i>Common equity Tier 1/RWA</i>	12,40 %	4,5 %	<i>Core Tier 1 capital ratio</i>	14,67%																																																
<i>Tier 1/RWA</i>	12,40 %	6 %	<i>Tier 1 capital ratio</i>	14,67%																																																
<i>Total Capital Ratio</i>	12,40 %	8 %	<i>Total Capital ratio</i>	14,67%																																																
Fondi Propri (importi in Euro/milioni)	2.733,4		Patrimonio di vigilanza (importi in Euro/milioni)	2.698,4																																																
Capitale Primario di classe 1 (CET 1) (importi in Euro/milioni)	2.925,9	-	Patrimonio di base (importi in Euro/milioni)	2.698,4																																																
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-103,2	-	-																																																	
Capitale di classe 2 (Tier 2)	-89,3	-	Patrimonio supplementare																																																	
Attività di rischio ponderate (RWA) (importi in Euro/milioni)	22.049,5	-	RWA (importi in Euro/milioni)	18.399,4																																																
RWA/Totale Attivo	15,0%	-	RWA/Totale Attivo	17,74%																																																

dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	17,70%	16,90%
Rettifiche collettive/esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,50%	1,20%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,47%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	6,37%	5,03%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	5,11%	3,90%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	21,15%	23,62%
Rapporto di copertura delle sofferenze	60,00%	70,14%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,82%	1,26%
Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,55%	1,18%

B. Su base consolidata

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	17,70%	16,90%
Rettifiche collettive/ esposizioni creditizie <i>in bonis</i> Finanza Strutturata	1,50%	1,20%
Sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,47%
Sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,14%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	6,35%	5,04%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	5,09%	3,91%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	21,15%	23,62%
Rapporto di copertura sofferenze	60,00%	70,14%
Sofferenze nette/patrimonio netto	0,80%	1,30%
Costo del rischio (Rapporto rettifiche su crediti e ammontare dei crediti netti verso clientela)	0,55%	1,18%

Si riportano di seguito i principali indicatori di rischiosità creditizia medi di sistema relativi ai primi cinque gruppi bancari al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013².

	31.12.2014	31.12.2013
Sofferenze lorde/impieghi lordi	10,7%	9,4%
Sofferenze nette/impieghi netti	4,7%	4,2%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,5%	16,6%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	10,9%	10,1%
Rapporto di copertura crediti deteriorati	46,6%	44,6%
Rapporto di copertura sofferenze	60,3%	58,6%

Tabella 2bis. Composizione dei crediti deteriorati lordi

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	72.665	137.959
Incagli	904.349	1.085.560
Crediti ristrutturati	480.989	237.914
Esposizioni scadute e sconfiniate	33.387	3.521

Tabella 2ter. Composizione dei crediti deteriorati netti

	31.12.2014	31.12.2013
<i>Importi in Euro/migliaia</i>		
Sofferenze	29.064	41.933
Incagli	917.566	858.273
Crediti ristrutturati	401.045	232.830
Esposizioni scadute e sconfinare	33.387	3.521

Tabella 3. Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
Margine di interesse	529,6	561,0	-5,6%
Margine di intermediazione	1.278,4	1.261,0	1,4%
Costi operativi	393,4	353,3	11,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.153,1	992,7	16,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	768,1	458,7	67,5%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	504,1	144,7	248,4%
Utile d'esercizio	504,1	144,7	248,4%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione percentuale
Margine di interesse	530,0	561,8	-5,7%
Margine di intermediazione	1.296,1	1.277,4	1,5%
Costi operativi	407,5	366,7	11,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.170,8	1.009,2	16,0%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	777,6	466,2	66,8%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	505,9	146,9	244,4%
Utile d'esercizio	505,9	146,9	244,4%

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione Percentuale
Impieghi netti	27.023,6	28.623,7	-5,6%
Raccolta netta	31.715,7	31.829,3	-0,4%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	69.680,5	61.425,4	13,4%
Passività finanziarie	143.032,4	133.717,9	7,0%
Posizione interbancaria netta	4.309,1	12.370,1	-65,2%
Totale attivo	147.230,0	137.743,8	6,9%
Patrimonio netto	3.541,7	3.142,9	12,7%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	31.12.2014	31.12.2013	Variazione Percentuale
Impieghi netti	27.121,7	28.676,9	-5,4%
Raccolta netta	31.708,6	31.781,6	-0,2%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	69.726,2	61.451,7	13,5%
Passività finanziarie	143.090,3	133.938,7	6,8%
Posizione interbancaria netta	4.347,7	12.154,6	-64,2%
Totale attivo	147.393,6	138.061,1	6,8%
Patrimonio netto	3.649,4	3.236,1	12,8%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

Tabella 5. Grandi rischi⁽¹⁾

	31.12.2014	31.12.2013
Grandi Rischi: valore di bilancio (<i>valori in milioni di Euro</i>)	107.148,5	101.741,5
Grandi Rischi: valore ponderato (<i>valori in milioni di Euro</i>)	5.849,1	9.739,5
Grandi Rischi: numero	25	30
Rapporto Grandi Rischi (valore ponderato) / Impieghi netti (%)	21,57%	34,02%
Rapporto Grandi Rischi (valore di bilancio) / Impieghi netti (%)	396,50%	355,44%

⁽¹⁾ La Circolare n. 285 del 1° gennaio 2014 definisce quale "grande rischio" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Informazioni finanziarie selezionate relative all'Emittente su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015.

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	30/6/2015	31/12/2014	Soglie minime a regime *
<i>Common equity Tier 1/RWA</i>	11,70 %	12,40 %	4,5 %
<i>Tier 1/RWA</i>	11,70 %	12,40 %	6 %
<i>Total Capital Ratio</i>	11,70 %	12,40 %	8 %
Fondi Propri (<i>importi in Euro/milioni</i>)	2.690,80	2.733,4	-
Capitale Primario di classe 1 (<i>CET 1</i>) (<i>importi in Euro/milioni</i>)	2.785,30	2.925,9	-
Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>AT1</i>)	-56,9	-103,2	-
Capitale di classe 2 (<i>Tier 2</i>)	-37,6	-89,3	-
Attività di rischio ponderate (<i>RWA</i>) (<i>importi in Euro/milioni</i>)	22.998,80	22.049,5	-
RWA/Totale Attivo	15,34%	15,0%	-

*A regime per i tre indicatori è prevista, anche la riserva di conservazione del capitale del 2,5%.

Si precisa che al 30 giugno 2015 gli indicatori relativi al *Liquidity Coverage Ratio* e al *Net Stable Funding Ratio*, riferiti all'Emittente, non sono stati pubblicati; la relativa pubblicazione diventerà obbligatoria, rispettivamente, a partire dal 1° ottobre 2015 e dal 1° gennaio 2018. Al momento la banca ha in corso il processo di implementazione di tali indicatori.

La soglia minima regolamentare *Liquidity Coverage Ratio* è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018; la soglia minima regolamentare del *Net Stable Funding Ratio* dal 1° gennaio 2018 sarà pari al 100%.

In particolare, con riferimento al *Liquidity Coverage Ratio*, il processo di implementazione da parte della banca è in fase avanzata e non si ravvisano criticità sul rispetto della soglia minima regolamentare.

B. Su base consolidata

In quanto l'Emittente non è capogruppo di Gruppo bancario, è omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla vigilanza regolamentare su base consolidata.

Tabella 2. Principali indicatori di rischiosità creditizia su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014

A. Su base individuale

	30.06.2015	31.12.2014
Crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	14,00%	17,70%
rettifiche collettive/esposizioni creditizie in bonis Finanza Strutturata	1,80%	1,50%
sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,26%
sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,11%
crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,74%	6,37%
crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,32%	5,11%
rapporto di copertura crediti deteriorati	30,97%	21,15%
rapporto di copertura sofferenze	59,64%	60,00%
sofferenze nette/patrimonio netto	0,89%	0,82%
costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammontare dei crediti netti verso clienti)	0,54%	0,55%

B. Su base consolidata

	30.06.2015	31.12.2014
crediti deteriorati/esposizioni creditizie totali Finanza Strutturata	14,00%	17,70%
rettifiche collettive/esposizioni creditizie in bonis Finanza Strutturata	1,80%	1,50%
sofferenze lorde/impieghi lordi	0,26%	0,26%
sofferenze nette/impieghi netti	0,11%	0,11%
crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	4,70%	6,35%
crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,29%	5,09%
rapporto di copertura crediti deteriorati	30,97%	21,15%
rapporto di copertura sofferenze	59,64%	60,00%
sofferenze nette/patrimonio netto	0,86%	0,80%
costo del rischio (rettifiche su crediti annualizzate/ammontare dei crediti netti verso clienti)	0,54%	0,55%

Tabella 2-bis. Composizione dei crediti deteriorati lordi

	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Importi in Euro/migliaia			
Sofferenze	70.083	72.665	137.959
Inadempienze probabili (*)	1.209.031	1.385.338	1.323.474
Esposizioni scadute e sconfinare	0	33.387	3.521

Tabella 2-ter. Composizione dei crediti deteriorati netti

	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Importi in Euro/migliaia			
Sofferenze	28.284	29.064	41.933
Inadempienze probabili (*)	854.679	1.318.611	1.091.103

Esposizioni scadute e sconfinat	0	33.387	3.521
---------------------------------	---	--------	-------

(*) L'introduzione nel 2015 delle nuove definizioni di credito deteriorato ha richiesto la riesposizione dei dati comparativi.

Tabella 3. Principali dati del conto economico su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	30.06.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse (*)	289,3	364,9	-20,7%
Margine di intermediazione	889,4	824,1	7,9%
Costi operativi	227,9	182,3	25,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	832,5	730,8	13,9%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	604,7	556,9	8,6%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	399,7	358,9	11,4%

(*) comparativo rivisto rispetto al trattamento contabile delle exit fees su derivati di hedging

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	30.06.2014	Variazione percentuale
Margine di interesse (*)	289,5	365,1	-20,7%
Margine di intermediazione	909,7	827,3	10,0%
Costi operativi	237,0	188,6	25,6%
Risultato netto della gestione finanziaria	852,9	734,1	16,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	619,3	555,5	11,5%
Utile della operatività corrente al netto delle imposte	406,7	352,9	15,3%

(*) comparativo rivisto rispetto al trattamento contabile delle exit fees su derivati di hedging

Tabella 4. Principali dati dello stato patrimoniale su base individuale e su base consolidata al 30 giugno 2015

A. Su base individuale

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
Impieghi netti	26.607,8	27.023,6	-1,5%
Raccolta netta	36.497,0	31.715,7	15,1%
Raccolta indiretta	-	-	n.a.
Attività finanziarie	70.432,4	69.680,5	1,1%
Passività finanziarie	145.873,5	143.032,4	2,0%
Posizione interbancaria netta	-6.026,1	4.309,1	-239,8%
Totale attivo	149.894,2	147.230,0	1,8%
Patrimonio netto	3.175,6	3.541,7	-10,3%
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%

B. Su base consolidata

Importi in Euro/milioni	30.06.2015	31.12.2014	Variazione percentuale
-------------------------	------------	------------	------------------------

		<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Impieghi netti</td> <td>26.804,1</td> <td>27.121,7</td> <td>-1,2%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta netta</td> <td>36.559,0</td> <td>31.708,6</td> <td>15,3%</td> </tr> <tr> <td>Raccolta indiretta</td> <td>-</td> <td>-</td> <td>n.a.</td> </tr> <tr> <td>Attività finanziarie</td> <td>70.482,0</td> <td>69.726,2</td> <td>1,1%</td> </tr> <tr> <td>Passività finanziarie</td> <td>143.090,3</td> <td>143.090,3</td> <td>0,0%</td> </tr> <tr> <td>Posizione interbancaria netta</td> <td>-6.003,9</td> <td>4.347,7</td> <td>-238,1%</td> </tr> <tr> <td>Totale attivo</td> <td>150.151,1</td> <td>147.393,6</td> <td>1,9%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio netto</td> <td>3.299,7</td> <td>3.649,4</td> <td>-9,6%</td> </tr> <tr> <td>Capitale sociale</td> <td>962,5</td> <td>962,5</td> <td>0,0%</td> </tr> </tbody> </table>	Impieghi netti	26.804,1	27.121,7	-1,2%	Raccolta netta	36.559,0	31.708,6	15,3%	Raccolta indiretta	-	-	n.a.	Attività finanziarie	70.482,0	69.726,2	1,1%	Passività finanziarie	143.090,3	143.090,3	0,0%	Posizione interbancaria netta	-6.003,9	4.347,7	-238,1%	Totale attivo	150.151,1	147.393,6	1,9%	Patrimonio netto	3.299,7	3.649,4	-9,6%	Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%
Impieghi netti	26.804,1	27.121,7	-1,2%																																			
Raccolta netta	36.559,0	31.708,6	15,3%																																			
Raccolta indiretta	-	-	n.a.																																			
Attività finanziarie	70.482,0	69.726,2	1,1%																																			
Passività finanziarie	143.090,3	143.090,3	0,0%																																			
Posizione interbancaria netta	-6.003,9	4.347,7	-238,1%																																			
Totale attivo	150.151,1	147.393,6	1,9%																																			
Patrimonio netto	3.299,7	3.649,4	-9,6%																																			
Capitale sociale	962,5	962,5	0,0%																																			
		<p><u>Esposizione al rischio di credito sovrano</u> Al 30 giugno 2015, l'esposizione al rischio di credito Sovrano dell'Emittente ammonta nel complesso ad Euro 20,2 miliardi, ed è rappresentata per il 65% circa dalla Repubblica Italiana, per l'11% circa dalla Germania, per il 7% circa dalla Spagna, per il 6% circa dalla Francia e dagli Stati Uniti d'America, per il 2% circa dal Regno Unito e per l'1% circa dall'Irlanda.</p>																																				
	Dichiarazione attestante che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato.																																				
	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura del semestre al 30 giugno 2015 per il quale è stato pubblicato il bilancio consolidato semestrale abbreviato sottoposto a revisione contabile limitata.																																				
B.13	Fatti recenti relativi all'Emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità	Non si sono verificati eventi recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.																																				
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del gruppo	L'Emittente, sia in quanto banca sia in quanto appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è assoggettato a vigilanza prudenziale da parte della Banca d'Italia. L'Emittente è inoltre società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A..																																				
B.15	Principali attività dell'Emittente	<p>Banca IMI S.p.A., <i>investment bank</i> appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, è frutto dell'integrazione tra la società già Banca d'Intermediazione Mobiliare S.p.A. e Banca Caboto S.p.A., che rientra nel più ampio quadro di razionalizzazione delle attività e delle società facenti parte dei preesistenti gruppi bancari Banca Intesa e Sanpaolo IMI.</p> <p>Oltre che in Italia, dove ha sede principale a Milano e uffici a Roma, Banca IMI è operativa a Londra, in Lussemburgo – per il tramite della propria controllata IMI <i>Investments</i> - e a New York – per il tramite della controllata Banca IMI Securities Corp.</p> <p>Le principali attività di business si riferiscono a tre settori di operatività: <i>Global Markets</i>, <i>Investment Banking</i> e <i>Structured Finance</i>.</p> <p>L'attività di <i>Global Markets</i> comprende, oltre all'intera offerta di servizi di negoziazione - raccolta ordini, esecuzione e regolamento - alla clientela, l'attività di consulenza specialistica sulla gestione dei rischi finanziari ad aziende, banche e istituzioni finanziarie, l'attività di assistenza rivolta a banche e istituzioni finanziarie nella strutturazione di prodotti di investimento indirizzati alla propria clientela <i>retail</i> - obbligazioni indicizzate, strutturate, polizze <i>index linked</i> - , l'attività di specialist sui titoli di Stato italiani e di <i>market maker</i> sui titoli di stato e sulle principali obbligazioni italiane ed europee e su derivati quotati.</p> <p>Le attività di <i>Global Markets</i> comprendono inoltre le funzioni di tesoreria, portafoglio di investimento e direzionale, emissioni obbligazionarie.</p> <p>L'attività di <i>Investment Banking</i> comprende l'attività di collocamento di titoli azionari, di titoli obbligazionari di nuova emissione (<i>investment grade</i> e <i>high yield bonds</i>) e di strumenti ibridi (<i>convertible bonds</i>) nonché l'attività di consulenza nel campo dell'M&A (<i>merger and acquisition</i> ossia fusioni e acquisizioni) e più in generale dell'<i>advisory</i> tramite la promozione, lo sviluppo e l'esecuzione delle principali operazioni di fusione, acquisizione, dismissione e ristrutturazione.</p> <p>L'attività di <i>Structured Finance</i> comprende l'offerta di prodotti e servizi di finanziamenti complessi a</p>																																				

		favore di società operanti nei settori <i>Energy, Telecom Media & Technology e Transportation</i> e per lo sviluppo delle infrastrutture collegate a questi settori, di <i>acquisition finance</i> , di operazioni di finanziamento strutturato per il mercato immobiliare domestico e internazionale, di <i>corporate lending</i> , le attività, a supporto e a servizio della Divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, finalizzate a originare, organizzare, strutturare e perfezionare operazioni di Finanza Strutturata, l'acquisizione di mandati di <i>loan agency</i> .																
B.16	Compagine sociale e legami di controllo	Intesa Sanpaolo S.p.A. detiene direttamente il 100% del capitale sociale dell'Emittente, pari a Euro 962.464.000 interamente sottoscritto e versato, diviso in numero 962.464.000 azioni ordinarie. Banca IMI S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., nonché società appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, di cui Intesa Sanpaolo S.p.A. è capogruppo.																
B.17	Rating	<p>Alla data del 12 ottobre 2015, il rating assegnato all'Emittente dalle principali agenzie di <i>rating</i> è il seguente:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>SOCIETÀ DI RATING</th> <th>MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)</th> <th>BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)</th> <th>OUTLOOK</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standard & Poor's</td> <td>BBB-</td> <td>A-3</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Moody's</td> <td>Baa1</td> <td>P-2</td> <td>Stabile</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings</td> <td>BBB+</td> <td>F2</td> <td>Stabile</td> </tr> </tbody> </table> <p>Tutte e tre le agenzie di rating summenzionate hanno presentato domanda di registrazione a norma del Regolamento (CE) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni e, alla data del presente Prospetto di Base, tutte e tre le summenzionate agenzie risultano registrate a norma del summenzionato Regolamento.</p> <p>Per la durata di validità del Prospetto di Base, Banca IMI pubblicherà informazioni aggiornate sui propri rating sul sito web dell'Emittente www.bancaimi.com.</p> <p>Rating delle Obligazioni</p> <p>Si evidenzia che, alla data della presente Nota di Sintesi, l'Emittente, non ha intenzione di richiedere ad una agenzia specializzata l'attribuzione di un <i>rating</i> alle Obligazioni.</p>	SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK	Standard & Poor's	BBB-	A-3	Stabile	Moody's	Baa1	P-2	Stabile	Fitch Ratings	BBB+	F2	Stabile
SOCIETÀ DI RATING	MEDIO - LUNGO TERMINE (<i>long term bank deposit</i>)	BREVE TERMINE (<i>short term rating</i>)	OUTLOOK															
Standard & Poor's	BBB-	A-3	Stabile															
Moody's	Baa1	P-2	Stabile															
Fitch Ratings	BBB+	F2	Stabile															
Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI																		
C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o quotati	<p>Le Obligazioni oggetto del Programma, sono titoli di debito strutturati (cioè titoli di debito che incorporano una componente derivativa) con rimborso in unica soluzione alla data di scadenza (la "Data di Scadenza").</p> <p>In particolare, le Obligazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Obligazioni con Opzione Call e Tasso Massimo <p>Il Codice ISIN degli strumenti finanziari è IT0005161580.</p> <p>Per una descrizione delle Obligazioni si rinvia al successivo Elemento C.9.</p>																
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	<p>Le Obligazioni saranno sottoscritte, emesse e pagate in Euro (la "Valuta di Denominazione").</p> <p>Le Cedole saranno corrisposte nella Valuta di Denominazione.</p>																
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia.</p> <p>Tuttavia, le Obligazioni che saranno emesse nell'ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle Obligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>																
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, compreso il ranking e le restrizioni a tali diritti	<p>Le Obligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto alla percezione dell'importo di rimborso nonché il diritto alla percezione delle cedole call e delle cedole fisse alle scadenze contrattualmente convenute, fatto salvo il caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione dell'Emittente a procedure concorsuali e fatto salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (la Direttiva 2014/59/UE, di seguito "BRRD"), come recepita nel nostro ordinamento dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "<i>bail-in</i>", come di seguito descritto, per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016 (ancorché tali disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, anche se emessi prima della suddetta data).</p> <p>In particolare, tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità nazionali</p>																

preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “**Autorità di Risoluzione**”) è previsto il summenzionato strumento del “*bail-in*” ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in azioni il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*);

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) ivi incluse le obbligazioni subordinate;
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (*senior*).

Nell’ambito della classe delle “restanti passività” il “*bail-in*” riguarderà, prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l’importo di € 100.000 per depositante) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell’Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l’importo di € 100.000 per depositante.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento. Inoltre sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Fatto salvo quanto sopra, al ricorrere di circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del “*bail-in*”, l’Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall’applicazione del “*bail-in*”. Pertanto, nel caso in cui sia disposta l’esclusione dal “*bail-in*” di alcune passività, è possibile che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a “*bail-in*” mediante la loro riduzione o conversione in capitale.

Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell’intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Le Obbligazioni sono collocate al pari di crediti chirografari e non sono subordinate ad altre passività dell’Emittente. Tuttavia, nell’ipotesi di applicazione dello strumento del “*bail-in*”, il credito degli obbligazionisti verso l’Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell’Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione, secondo l’ordine sinteticamente rappresentato all’interno delle tabelle che seguono. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell’ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

Ranking delle Obbligazioni dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018:

Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2
OBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie e restanti passività non assistite da garanzia, ivi compresi i depositi, per la parte eccedente l’importo di 100.000 euro, di imprese diverse da PMI e microimprese, i depositi interbancari con scadenza superiore a 7 giorni ed i derivati
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 per depositante:
- di persone fisiche, microimprese,

} “**FONDI PROPRI**”

		<p>piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca</p> <p><i>Ranking delle Obbligazioni a partire dal 1° gennaio 2019:</i></p> <table border="1" data-bbox="421 501 1011 1182"> <tr> <td>Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)</td> </tr> <tr> <td>Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)</td> </tr> <tr> <td>Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2</td> </tr> <tr> <td>OBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie e privilegi e restanti passività non assistite da garanzia ed i derivati</td> </tr> <tr> <td>DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE - di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese - interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni</td> </tr> <tr> <td>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;</td> </tr> </table> <p>Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato. In particolare, non è prevista la conversione delle Obbligazioni in altri titoli. Le Obbligazioni rappresentano un indebitamento non subordinato e non garantito dell'Emittente, quindi gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni.</p>	Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)	Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)	Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	OBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie e privilegi e restanti passività non assistite da garanzia ed i derivati	DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE - di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese - interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni	DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;	<p>“FONDI PROPRI”</p>
Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier I)										
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier I)										
Capitale di Classe 2 (ivi incluse le obbligazioni subordinate)										
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2										
OBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) non assistite da garanzie e privilegi e restanti passività non assistite da garanzia ed i derivati										
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A € 100.000 PER DEPOSITANTE - di imprese diverse dalle PMI e dalle microimprese - interbancari, con scadenza superiore a 7 giorni										
DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000 PER DEPOSITANTE: - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca;										
C.9	<p>Tasso di interesse nominale e qualora non sia fisso descrizione del sottostante sul quale è basato</p>	<p>Modalità di determinazione delle Cedole Call</p> <p>L'Emittente corrisponderà ai portatori delle Obbligazioni 5 (cinque) Cedole Call, che saranno corrisposte posticipatamente secondo una periodicità annuale e alle seguenti date di pagamento interessi: 25 febbraio 2019, 25 febbraio 2020, 25 febbraio 2021, 25 febbraio 2022 e 25 febbraio 2023.</p> <p>L'ammontare di ciascuna Cedola Call è determinato moltiplicando (a) il Valore Nominale per (b) la Performance Call, moltiplicata per 100% (il "Fattore di Partecipazione"). In ogni caso, ciascuna Cedola Call non sarà superiore al Tasso Massimo.</p> <p>La convenzione di calcolo degli interessi è: <i>Actual/Actual ICMA following unadjusted.</i></p> <p>*****</p> <p>Cedole Fisse</p> <p>Le Obbligazioni danno diritto al pagamento di 2 (due) Cedole Fisse secondo una periodicità annuale e alle seguenti date di pagamento interessi: 25 febbraio 2017, 25 febbraio 2018.</p> <p>Il tasso di interesse fisso della prima Cedola Fissa è pari a 3,00% p.a..</p> <p>Il tasso di interesse fisso della seconda Cedola Fissa è pari a 2,00% p.a..</p> <p>La convenzione di calcolo degli interessi è: <i>Actual/Actual ICMA following unadjusted.</i></p> <p>*****</p> <p>Tasso Massimo</p> <p>In relazione a ciascuna Cedola Call, il Tasso Massimo è pari ad un tasso fisso pari a 2%.</p>								
	<p>Descrizione del</p>	<p>In relazione a ciascuna Cedola Call, il Sottostante è rappresentato dall'indice <i>Non-revised Index of Consumer Prices excluding Tobacco</i> (il "Tasso di Inflazione"), un indice (non rivisto) dei prezzi al</p>								

	Sottostante	<p>consumo (esclusa la componente tabacco) che registra il tasso d'inflazione relativa agli Stati dell'Unione Monetaria Europea su base mensile. Tale Tasso di Inflazione è correntemente calcolato da Eurostat (<i>Statistical Office of the European Communities</i>).</p> <p>Informazioni sul Tasso di Inflazione e sul suo recente andamento sono disponibili sul sito web di Eurostat http://ec.europa.eu/eurostat, nonché sul circuito Bloomberg alla pagina "CPTFEMU" (o in futuro qualsiasi altra pagina o servizio che dovesse ufficialmente sostituirla).</p> <p>La relativa fonte informativa (la "Fonte Informativa") è Eurostat.</p>
	Modalità di determinazione e della Performance Call e del Valore di Riferimento	<p>In relazione a ciascuna Cedola Call, la Performance Call è determinata sulla base del quoziente tra (A) la differenza tra (i) il valore finale del Sottostante calcolato come valore puntuale alla relativa data di osservazione e (ii) il valore iniziale del Sottostante moltiplicato per 100% (il "Fattore Moltiplicatore") calcolato come valore puntuale alla relativa data di osservazione, diviso per (B) il valore iniziale del Sottostante calcolato come valore puntuale alla relativa data di osservazione.</p> <p>Le date di rilevazione iniziale sono: Novembre 2016 in relazione alla prima Cedola Call; Novembre 2017 in relazione alla seconda Cedola Call; Novembre 2018 in relazione alla terza Cedola Call; Novembre 2019 in relazione alla quarta Cedola Call; e Novembre 2020 in relazione alla quinta Cedola Call.</p> <p>Le date di rilevazione finale sono: Novembre 2017 in relazione alla prima Cedola Call; Novembre 2018 in relazione alla seconda Cedola Call; Novembre 2019 in relazione alla terza Cedola Call; Novembre 2020 in relazione alla quarta Cedola Call; e Novembre 2021 in relazione alla quinta Cedola Call.</p>
	Data di godimento e di scadenza degli interessi	<p>La Data di Godimento è il 25 febbraio 2016.</p> <p>Le Date di Pagamento degli Interessi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 25 febbraio 2017 e 25 febbraio 2018 in relazione alle Cedole Fisse; e - 25 febbraio 2019, 25 febbraio 2020, 25 febbraio 2021, 25 febbraio 2022 e 25 febbraio 2023 in relazione alle Cedole Call.
	Data di scadenza e procedure di rimborso	<p>La Data di Scadenza è 25 febbraio 2023.</p> <p>Le Obbligazioni (salvo siano previamente riacquistate e annullate dall'Emittente) saranno rimborsate dall'Emittente in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (<i>bullet</i>). L'importo pagabile a titolo di rimborso sarà pari al 100% (al lordo di ogni tassa o imposta applicabile) del Valore Nominale delle Obbligazioni, senza deduzione per spese.</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate nella Valuta di Denominazione, ossia l'Euro.</p> <p>Resta salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p>
	Indicazione del tasso di rendimento	<p>Il tasso effettivo di rendimento lordo e netto su base annua alla Data di Emissione è pari, rispettivamente, allo 0,727% p.a ed allo 0,536% p.a .</p> <p>In ragione della variabilità delle Cedole Call non è possibile predeterminare il rendimento delle Obbligazioni. Assumendo che tutte le Cedole Call siano pari a zero il rendimento delle Obbligazioni sarebbe pari allo 0,727% p.a..</p>
	Nome del rappresentante e degli obbligazionisti	Non applicabile. Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
C.10	Componente derivata per quanto riguarda il pagamento degli interessi	<p>Le Obbligazioni presentano una o più componenti derivative, legate al pagamento delle Cedole Call, rappresentate da opzioni call europee acquistate dall'investitore, in ragione della quale il pagamento degli interessi sarà previsto laddove la performance puntuale di un Sottostante risulti positiva.</p> <p>Le Obbligazioni presentano altresì una componente derivativa, collegata alla presenza del Tasso Massimo. In particolare, alla presenza del Tasso Massimo è collegata una componente derivativa rappresentata da un'opzione call venduta dal sottoscrittore sul Sottostante e in virtù della quale l'investitore rinuncia ai flussi cedolari superiori al Tasso Massimo medesimo (e cioè nell'ipotesi in cui il valore del Sottostante (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione sia superiore al Tasso Massimo. L'investitore non beneficerà di un valore del Sottostante (come moltiplicato per il Fattore di Partecipazione superiore al suddetto Tasso Massimo, venendo, pertanto, meno l'effetto positivo della variazione del Sottostante cui è legata la Cedola, implicando conseguentemente, una diminuzione del valore dell'Obbligazione.</p>
C.11	Ammissione a negoziazione degli strumenti	<p>L'Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si riserva il diritto di richiedere, una volta assolte le formalità previste dalla normativa vigente e una volta verificata la sussistenza dei requisiti richiesti dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., a Borsa Italiana S.p.A., l'ammissione alla quotazione ufficiale delle

	finanziari	<p>Obbligazioni del Prestito sul Mercato Telematico delle Obbligazioni (MOT); e</p> <ul style="list-style-type: none"> • si riserva il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni del Prestito presso altri mercati regolamentati esteri, a richiedere la trattazione delle Obbligazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su internalizzatori sistematici anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. In particolare l'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A.. L'Emittente intende inoltre operare quale specialist sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM, società partecipata dall'Emittente <p>L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Emittente potrebbe tuttavia decidere di riacquistare le Obbligazioni dall'investitore in conformità alle proprie <i>policy</i>.</p> <p>La Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione ufficiale dei Prestiti Obbligazionari che saranno emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana (MOT) con provvedimento n. LOL-002737 del 17 dicembre 2015.</p>
Sezione D – RISCHI		
D.2	Informazioni fondamentali i sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente	<p>Avvertenza</p> <p>Si rappresenta inoltre che l'Emittente appartiene al Gruppo Intesa Sanpaolo ed è integralmente controllato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Informazioni dati e notizie relative alla controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili al pubblico nelle sedi di legge.</p> <p><u>Rischi connesso alla crisi economico/finanziaria ed all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</u></p> <p>La capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria, le prospettive dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalla prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui l'Emittente opera, inclusa la loro affidabilità creditizia.</p> <p><u>Rischi connessi alla crisi del debito sovrano dell'eurozona</u></p> <p>La crisi del sistema finanziario globale, ha penalizzato in particolare i sistemi bancari più esposti ai debiti sovrani, con conseguente rivalutazione del rischio di credito degli Stati sovrani. Il crescente rischio che altri paesi dell'Area Euro possano subire un incremento dei costi di finanziamento e debbano fronteggiare situazioni di crisi economica simili a quella dei paesi che hanno chiesto aiuti potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulle attività e sull'operatività generale di Banca IMI.</p> <p><u>Rischi connessi alla circostanza che l'attività di Banca IMI è sensibile alle condizioni macroeconomiche negative presenti in Italia</u></p> <p>Sebbene Banca IMI operi in molti paesi, l'Italia costituisce il suo mercato principale. L'attività di Banca IMI è pertanto particolarmente sensibile alle condizioni macro-economiche negative attualmente presenti in Italia. Il perdurare di condizioni economiche avverse in Italia, o una ripresa in Italia più lenta se comparata ad altri paesi dell'Area Euro, potrebbero avere un impatto negativo anche rilevante sulla capacità reddituale, i risultati operativi, le attività, la situazione economica, patrimoniale finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio di credito e di controparte</u></p> <p>Per rischio di credito si intende il rischio che un debitore di Banca IMI (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi a oggetto strumenti finanziari derivati negoziati al di fuori dei mercati regolamentati, c.d. <i>over the counter</i> – anche se in tal caso si parla più specificatamente di rischio di controparte -) non adempia alle proprie obbligazioni, divenga insolvente quando ancora l'Emittente vanta diritti di credito nei confronti di tale controparte ovvero che il suo merito creditizio subisca un deterioramento ovvero che Banca IMI conceda, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbe concesso o che comunque avrebbe concesso a differenti condizioni.</p> <p><u>Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito</u></p> <p>La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. Ogni significativo incremento degli accantonamenti per crediti deteriorati, ogni mutamento nelle stime del rischio di credito così come ogni perdita realizzata che ecceda il livello degli accantonamenti effettuati potrebbe avere effetti negativi sulle attività e/o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p><u>Rischio di mercato</u></p> <p>Il rischio di mercato è il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari detenuti, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime, degli <i>spread</i> di credito, del rischio di controparte, del rischio di default della <i>reference entity</i> con riferimento all'esposizione in strumenti derivati e/o altri rischi.</p> <p><u>Rischio operativo</u></p> <p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni.</p>

Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza, quando essi giungono a scadenza.

Rischio relativo ai contenziosi rilevanti in capo a Banca IMI S.p.A.

L'Emittente è parte in diversi procedimenti giudiziari civili e amministrativi nonché in contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori o passività anche per importi rilevanti a carico dello stesso.

Rischi connessi all'esposizione di Banca IMI al rischio di credito sovrano

Banca IMI risulta esposta nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei nonché di Paesi al di fuori dell'Area Euro. L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi sull'attività sui risultati operativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi ad assunzioni e metodologie di valutazione delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. Tali stime e assunzioni sono fortemente condizionate inter alia dal contesto economico e di mercato nazionale e internazionale, dall'andamento dei mercati finanziari, dalla volatilità dei parametri finanziari e dalla qualità creditizia, tutti fattori che per loro natura sono imprevedibili e che possono generare impatti anche significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi e sul merito creditizio delle controparti. Conseguentemente non è da escludersi che in esercizi successivi gli attuali valori potranno differire anche in maniera significativa.

Rischi legati alla circostanza che l'attività di Banca IMI è esposta all'intensificarsi della concorrenza all'interno dell'industria dei servizi bancari e finanziari

Banca IMI opera in un ambiente altamente concorrenziale e l'attuale concorrenza o il relativo incremento possono determinare fluttuazioni negative sui prezzi per i prodotti e servizi di Banca IMI, causare una perdita di quote di mercato, il mancato mantenimento dei propri volumi di attività e margini di redditività, e richiedere a Banca IMI ulteriori investimenti nelle sue aree di operatività al fine di mantenersi competitiva.

Rischi connessi alla perdita di personale chiave

La perdita della collaborazione di figure chiave ai fini dello svolgimento delle attività tipiche di Banca IMI, senza un'adeguata e tempestiva sostituzione delle stesse, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sulle attività sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.

Rischi legati alle politiche e procedure interne di gestione dei rischi

Nello svolgimento delle proprie attività tipiche, Banca IMI è esposta a diverse tipologie di rischio (rischi di liquidità, di credito e di controparte, di mercato, operativi, nonché rischi di *compliance*, di business e reputazionali). Qualora le politiche e procedure interne di gestione dei rischi non dovessero rilevarsi adeguate, l'Emittente potrebbe subire perdite anche rilevanti, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria di Banca IMI.

Rischi legati al mancato adempimento dei requisiti legali e regolamentari del settore in cui l'Emittente opera e agli interventi dell'autorità di vigilanza

Nello svolgimento della propria attività, l'Emittente è tenuto al rispetto di numerosi requisiti legali e regolamentari che richiedono un costante monitoraggio da parte di quest'ultimo, nonché un continuo adeguamento delle procedure interne all'istituto. L'Emittente è inoltre oggetto di accertamenti ispettivi promossi dalle Autorità di Vigilanza.

Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Il rafforzamento dei requisiti patrimoniali, le restrizioni sulla liquidità, l'incremento dei coefficienti applicabili all'Emittente sulla base di leggi e/o regolamenti che saranno adottati e/o entreranno in vigore in futuro, e più in generale eventuali variazioni della normativa applicabile all'Emittente, delle relative modalità di applicazione, delle *policies* applicate dalle Autorità di Vigilanza potrebbero influenzare anche in maniera rilevante le attività, la situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente, nonché i prodotti e servizi offerti dall'Emittente. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Rischi connessi alla riduzione del supporto al sistema bancario e finanziario

La crisi dei mercati finanziari, che ha comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori, l'incremento del premio per il rischio, le tensioni legate al debito sovrano di alcuni paesi, l'innalzamento dei requisiti patrimoniali e di liquidità previsti da Basilea III hanno generato la necessità di articolate iniziative a supporto del sistema creditizio. Una riduzione significativa o il venire meno delle misure di supporto da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbe generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economico patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

		<p><u>Rischio relativo all'operatività su strumenti finanziari derivati</u> L'Emittente negozia contratti derivati su un'ampia varietà di sottostanti, con controparti nel settore dei servizi finanziari. Tali operazioni espongono l'Emittente al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto quando l'Emittente vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte.</p> <p><u>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza</u> contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo all'attività di Banca IMI e del gruppo di appartenenza nonché al suo posizionamento competitivo sul mercato. Tali dichiarazioni sono formulate sulla base, oltre che dei dati disponibili, della specifica conoscenza del settore di appartenenza e della propria esperienza, ma non sono state oggetto di verifica da parte di soggetti terzi. Inoltre, il posizionamento competitivo e l'andamento di Banca IMI nei settori di attività potrebbero subire scostamenti significativi in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni.</p>
D.3	<p>Informazioni fondamentali i sui principali rischi che sono specifici per le Obbligazioni</p>	<p>Le Obbligazioni emesse nell'ambito del Programma possono essere caratterizzate da una complessità anche elevata. È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione Consob n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail. Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento a conoscenza ed esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di conoscenza ed esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.</p> <p><u>Rischio Emittente</u> Il Rischio Emittente è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle relative scadenze o versi in una situazione di dissesto o a rischio di dissesto.</p> <p><u>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</u> Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale. In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità di Risoluzione possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta unicamente eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista l'applicazione a partire dal 1° gennaio 2016. Peraltro, le disposizioni in materia di "bail-in" potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima della suddetta data. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità di Risoluzione è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità di Risoluzione avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio. Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità di Risoluzione dovranno tenere conto della seguente gerarchia: 1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato: <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2; - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>); 2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato: <ul style="list-style-type: none"> - degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>); - degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) ivi incluse le obbligazioni subordinate; - dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli </p>

		<p>strumenti di classe 2;</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>). <p>Nell'ambito della classe delle "restanti passività" il "bail-in" riguarderà, prima le obbligazioni senior e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, i medesimi depositi di cui sopra effettuati presso succursali extracomunitarie dell'Emittente nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi presso la Banca, sempre per la parte eccedente l'importo di € 100.000 per depositante.</p> <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento, inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.</p> <p>Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del "bail-in", l'Autorità di Risoluzione potrà escludere, in tutto o in parte, talune passività dall'applicazione del "bail-in". Pertanto, nel caso in cui sia disposta l'esclusione dal "bail-in" di alcune passività, sussiste il rischio che le perdite che tali passività avrebbero dovuto assorbire siano trasferite ai titolari delle altre passività soggette a "bail-in" mediante la loro riduzione o conversione in capitale.</p> <p><u>Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni</u> Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p><u>Rischio di cambio (qualora non sia applicabile la caratteristica Dual Currency)</u> Le Obbligazioni sono emesse in Euro e saranno sottoscritte e pagate in Euro. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la cd. valuta dell'investitore) diversa da quella di denominazione delle Obbligazioni e l'investitore volesse convertire quanto dovuto ai sensi delle Obbligazioni nella valuta dell'investitore, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e quindi potrebbe incorrere in una perdita in conto capitale e interessi.</p> <p><u>Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni</u> L'investitore deve tener presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. L'investitore deve tenere presente che il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Sottostante, per cui, a un eventuale andamento decrescente corrisponde un rendimento decrescente. È possibile che il Sottostante raggiunga un livello pari a zero, in questo caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato.</p> <p><u>Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato</u> Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta al lordo e al netto dell'effetto fiscale) potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare.</p> <p><u>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza</u> Nel caso in cui il sottoscrittore intenda procedere alla vendita delle Obbligazioni prima della relativa scadenza si evidenzia che il prezzo di vendita delle Obbligazioni potrà essere influenzato da diversi fattori, quali: la variazione dei tassi di mercato, le modalità di negoziazione delle Obbligazioni nel mercato secondario, le variazioni del merito di credito dell'Emittente, la presenza di commissioni. Pertanto, a causa di tali fattori, il prezzo di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi anche al di sotto del Valore Nominale, generando una rilevante perdita in conto capitale per l'investitore nell'ipotesi in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza.</p> <p><u>Rischio di tasso di mercato</u> Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato.</p> <p>Poiché tali Obbligazioni sono costituite, oltre che da una componente derivativa, da una componente obbligazionaria, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, a costanza di valore della componente derivativa, variazioni in aumento del livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni.</p> <p><u>Rischio di liquidità</u> È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione del titolo. Non vi è difatti alcuna garanzia che in relazione alle Obbligazioni venga ad esistenza un mercato secondario ovvero che un tale mercato secondario, laddove venga ad esistenza, sia un mercato liquido. Il portatore delle Obbligazioni potrebbe quindi trovarsi nell'impossibilità o nella difficoltà di liquidare il proprio investimento prima della sua naturale scadenza.</p> <p><u>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</u> Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente e/o della capogruppo.</p> <p><u>Rischio connesso alla presenza di commissioni incluse nel Prezzo di Emissione</u> Il Prezzo di Emissione include le commissioni indicate nell'Elemento E.7. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni può comportare un rendimento a scadenza inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profilo di rischio) privi di tali commissioni.</p> <p><u>Rischio di assenza di rating degli strumenti finanziari</u> Non è previsto il rilascio di un separato rating in relazione alle Obbligazioni e pertanto l'investitore è</p>
--	--	--

esposto al rischio di sottoscrivere un titolo di debito non preventivamente analizzato e classificato dalle agenzie di *rating*.

Rischi derivanti da potenziali conflitti di interesse

La coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento, soggetto che sostiene la liquidità delle Obbligazioni sul mercato secondario (i.e. *specialist, liquidity provider, market maker, price maker*) e Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. L'Emittente si riserva il diritto di richiedere l'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni presso sistemi multilaterali di negoziazione anche partecipati dall'Emittente o da altre società del Gruppo o su sistemi di internalizzazione sistematica anche proprietari dell'Emittente o di altre società del Gruppo. Tale situazione potrebbe determinare un conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Con riferimento alle emissioni di Obbligazioni, l'Emittente potrà stipulare contratti di copertura del rischio di interesse connesso all'emissione delle Obbligazioni. Laddove tali contratti di copertura siano stipulati con controparti del Gruppo, l'appartenenza dell'Emittente e della controparte per la copertura del rischio al Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. I soggetti incaricati del collocamento versano in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, laddove, a fronte dell'attività di collocamento, essi percepiscono la commissione di collocamento indicata nell'Elemento E.7. Inoltre, il Collocatore è società appartenente al Gruppo dell'Emittente.

Rischio legato al ritiro ovvero alla revoca dell'offerta

L'Emittente ha la facoltà di revocare e non dare inizio all'Offerta ovvero, nel corso del Periodo di Offerta e fino all'emissione, di ritirarla, in tali casi le adesioni eventualmente ricevute saranno da ritenersi nulle ed inefficaci.

Rischio connesso all'attività di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario da parte dei soggetti che sostengono la liquidità delle Obbligazioni

La liquidità delle Obbligazioni sarà sostenuta da uno o più soggetti operanti nel mercato secondario (operanti per esempio quali *specialist, liquidity provider, market maker, price maker*) anche in virtù di accordi stipulati con l'Emittente e/o il Collocatore. Le quotazioni possono essere influenzate prevalentemente dalle attività di riacquisto

Rischio connesso alla circostanza che, in ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle Obbligazioni varierà in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore

Il rendimento a scadenza delle Obbligazioni è il rendimento determinato alla Data di Emissione delle medesime in funzione del Prezzo di Emissione. In ipotesi di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario, il rendimento delle medesime sarà variabile in funzione del loro prezzo di acquisto da parte dell'investitore e quindi potrebbe differire anche sensibilmente dal rendimento determinato all'emissione. Pertanto qualora gli investitori decidano di acquistare le Obbligazioni sul mercato secondario, potrebbero non conseguire un rendimento pari a quello riferibile al momento dell'emissione, e questo anche nell'ipotesi in cui l'investimento nelle Obbligazioni sia detenuto sino a scadenza.

Rischio connesso all'emissione di tranches successive alla prima

Qualora l'Emittente decida di emettere *tranche* successive alla prima, il maggior importo nominale in circolazione potrebbe determinare una maggiore offerta di obbligazioni sul mercato secondario con conseguente impatto negativo sui prezzi.

Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni saranno calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione della presente Nota di Sintesi. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

Rischio legato al disallineamento del Parametro di Indicizzazione/Sottostante rispetto alla frequenza cedolare

La periodicità delle Cedole non corrisponde alla durata del Sottostante e gli investitori potrebbero essere esposti ad un rischio di rendimento legato a tale disallineamento.

Rischio connesso all'assenza di informazioni

Salvo eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Sottostante.

Rischio di eventi di turbativa

In caso di mancata pubblicazione del Sottostante a una Data di Rilevazione, l'Agente di Calcolo fisserà un valore sostitutivo; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento delle Obbligazioni.

Rischio correlato alla presenza di un Tasso Massimo

Le Cedole in relazione alle quali sia stato indicato tale Tasso Massimo non potranno in nessun caso essere superiori a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Sottostante.

RISCHI SPECIFICI RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI CON OPZIONE CALL

Rischio che la Cedola Call sia pari a zero

Vi è il rischio che l'importo delle Cedole Call sia pari a zero. Ciò si potrebbe verificare qualora la variazione percentuale del Sottostante non sia positiva.

E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente.</p> <p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni, al netto delle eventuali commissioni riconosciute dall'Emittente al Collocatore, saranno utilizzati dall'Emittente nella propria attività statutaria nonché per la copertura degli obblighi nascenti dalle Obbligazioni ovvero per le diverse finalità di volta in volta specificate.</p>
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p><i>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</i> L'offerta delle Obbligazioni non è subordinata ad alcuna condizione.</p> <p><i>Ammontare totale dell'offerta/emissione</i> Ammontare complessivo massimo offerto del Prestito è pari a Euro 500.000.000, per un totale di massime n. 50.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 10.000</p> <p>L'Emittente potrà, durante il Periodo di Offerta, aumentare l'importo nominale massimo del Prestito offerto in sottoscrizione e quindi il numero massimo delle Obbligazioni oggetto d'offerta, dandone comunicazione al pubblico ed alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'importo nominale effettivamente emesso del Prestito, e quindi il numero delle Obbligazioni che saranno effettivamente emesse, sarà comunicato dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dalla chiusura, anche anticipata, del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore.</p> <p><i>Periodo di validità dell'offerta</i> Dalle ore 9:00 del 4 febbraio 2016 sino alle ore 16:30 del 23 febbraio 2016, ovvero, limitatamente alle sole adesioni fuori sede, dalle ore 9:00 del 4 febbraio 2016 sino alle ore 16:30 del 23 febbraio 2016.</p> <p>L'Emittente potrà, entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta prorogare il Periodo di Offerta, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dell'offerta delle Obbligazioni, anche laddove l'ammontare massimo delle Obbligazioni non sia già stato interamente collocato, dandone comunicazione al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>La chiusura anticipata del Periodo di Offerta avrà efficacia a partire dalla data indicata nel relativo avviso pubblicato secondo le modalità sopra previste e riguarderà anche le adesioni fuori sede.</p> <p><i>Descrizione delle procedure di sottoscrizione</i> Le domande di adesione dovranno essere presentate durante il periodo di offerta presso le sedi e dipendenze del Collocatore, mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso il Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso il Collocatore.</p> <p>È previsto un collocamento fuori sede delle Obbligazioni.</p> <p>La data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta fuori sede è il 16 febbraio 2016, salvo chiusura anticipata.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, che sottoscrivano l'apposita domanda di adesione in nome e per conto del cliente investitore, o per il tramite di società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria.</p> <p>Non è prevista la possibilità di adesione tramite soggetti autorizzati, ai sensi del Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, in conformità alle previsioni del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Fermo restando quanto infra previsto per le domande di adesione raccolte fuori sede, le domande di adesione sono revocabili mediante comunicazione di revoca effettuata entro la scadenza del Periodo di Offerta previsto per le domande raccolte in sede (il 23 febbraio 2016, come eventualmente anticipatamente chiuso) presso le filiali del Collocatore che ha ricevuto la relativa adesione per le domande raccolte in sede ovvero presso il promotore che ha ricevuto l'adesione e le filiali del Collocatore per le adesioni raccolte fuori sede</p> <p>Per le domande di adesione raccolte fuori sede, si applica il disposto dell'art. 30, comma 6, del Testo</p>

Unico, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di promotori finanziari è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al promotore finanziario o al Collocatore.

Inoltre, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, ai sensi dell'art. 95-bis, comma 2, del Testo Unico gli investitori che abbiano già presentato la loro adesione prima della pubblicazione del supplemento, avranno la facoltà di revocare le loro adesioni entro due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione o il successivo termine prorogato dall'Emittente, anche qualora le stesse adesioni siano divenute definitive ai sensi di quanto sopra specificato.

È prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.

Le domande di adesione non possono essere sottoposte a condizione.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute al Collocatore prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e dopo il termine del Periodo di Offerta, quale eventualmente anticipato a esito dell'eventuale chiusura anticipata disposta dall'Emittente.

Il Responsabile del Collocamento non sarà tenuto ad assumere alcuna responsabilità nell'ipotesi di mancato inoltro da parte del Collocatore, nei tempi e con le modalità previste, dei dati relativi alle adesioni. Il Responsabile del Collocamento avrà il diritto di verificare la regolarità delle domande di adesione all'offerta, sulla base dei dati identificativi degli intestatari, avuto riguardo per le modalità e condizioni stabilite per l'offerta stessa, nonché per la regolarità delle operazioni di collocamento, e, ove previsto dalle disposizioni pro tempore vigenti, si impegnerà a comunicare alla CONSOB l'esito di tale verifica.

Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive verranno messi a disposizione per la consultazione presso il sito internet dell'Emittente e del Collocatore, ai sensi dell'articolo 9 del regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni e verranno consegnati gratuitamente agli investitori che ne faranno richiesta.

Informazioni circa la revoca e il ritiro dell'offerta

Revoca dell'offerta

Qualora, tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di revocare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta.

Ritiro dell'offerta

Qualora, tra l'inizio del Periodo di Offerta e la Data di Emissione, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste dalla prassi internazionale, quali fra l'altro, gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato, in Italia o a livello internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente o del Collocatore e o del rispettivo gruppo di appartenenza, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare il buon esito dell'offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente avrà la facoltà di ritirare l'offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare l'offerta, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò stesso da ritenersi nulle e inefficaci, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente.

Riduzione delle sottoscrizioni e modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Non sono previste ipotesi di riduzione dell'importo nominale offerto del Prestito e conseguentemente non sono previste modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori.

Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

Le Obbligazioni possono essere sottoscritte (i) in un lotto minimo di n. 1 Obbligazione (il "Lotto

		<p>Minimo) per un importo nominale complessivo di Euro 10.000 (ii) in un numero intero di Obbligazioni superiore al Lotto Minimo e purché sia multiplo intero di 1.</p> <p>Non è previsto un importo massimo di sottoscrizione ("Lotto Massimo"), ferma restando l'eventuale applicazione dei criteri di riparto infra specificati.</p> <p><i>Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</i> Il pagamento integrale del prezzo d'offerta (che coincide con il Prezzo di Emissione) delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Emissione presso il Collocatore.</p> <p>Contestualmente al pagamento del prezzo d'offerta per le Obbligazioni assegnate, queste saranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dal Collocatore presso Monte Titoli.</p> <p><i>Risultati dell'offerta</i> Il Responsabile del Collocamento comunicherà, entro cinque giorni lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente e del Collocatore.</p> <p><i>Categorie di investitori potenziali ai quali sono offerti gli strumenti finanziari e mercati</i> Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente in Italia al pubblico indistinto.</p> <p>Possono aderire all'offerta anche gli Investitori Qualificati, come definiti nella Nota Informativa.</p> <p><i>Criteri di riparto e Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori delle assegnazioni</i> Nel caso le adesioni validamente pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo del Prestito, il Responsabile del Collocamento, provvederà al riparto e assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito secondo i seguenti criteri di riparto:</p> <ol style="list-style-type: none"> I. Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni del Prestito pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni del Prestito, queste saranno assegnate come segue: (A) il Responsabile del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni del Prestito in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto; e (B) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (A) residuino ancora ulteriori Obbligazioni del Prestito, queste saranno singolarmente assegnate dal Responsabile del Collocamento, ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (A) mediante estrazione a sorte, da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. II. Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni del Prestito è all'uopo insufficiente), il Responsabile del Collocamento procederà ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento. <p>Il Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati tempestivamente, dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento, comunque entro la data di emissione delle Obbligazioni, a mezzo apposita comunicazione attestante l'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e le condizioni di aggiudicazione delle stesse.</p> <p><i>Prezzo di Emissione e di offerta</i> 100% del Valore Nominale, e quindi Euro 10.000 per ogni Obbligazione di Euro 10.000 Valore Nominale.</p> <p><i>Responsabile del Collocamento e Collocatori</i> Il Responsabile del Collocamento è Banca IMI S.p.A., con sede legale in Largo Mattioli 3, Milano.</p> <p>La seguente istituzione opererà quale Collocatore delle Obbligazioni senza assunzione di garanzia: Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., con sede legale in Via Hoepli 10 – 20121 Milano</p>
E.4	Descrizioni di eventuali interessi che sono significativi	Banca IMI S.p.A., e il soggetto incaricato del collocamento delle Obbligazioni potrebbero versare in situazioni di conflitto di interessi. In particolare Banca IMI versa in una situazione di conflitto di interessi poiché opera quale Responsabile del Collocamento, quale soggetto che sostiene la liquidità, nonché ha stipulato contratti di copertura del rischio di interesse connesso all'emissione delle Obbligazioni.

	<p>per l'emissione/offerta, compresi interessi confliggenti</p>	<p>L'Emittente altresì opera quale Agente di Calcolo con riferimento alle Obbligazioni e la coincidenza fra Emittente e Agente di Calcolo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p> <p>Si segnala inoltre che l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle proprie obbligazioni, al fine di assicurarne la liquidità, determinandone il prezzo sul mercato secondario, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori.</p> <p>Si segnala altresì che l'Emittente intende richiedere l'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM S.p.A. società partecipata dall'Emittente. L'Emittente intende inoltre operare quale <i>specialist</i> sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX gestito da EuroTLX SIM. Tali situazioni potrebbero determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.</p>
<p>E.7</p>	<p>Spese</p>	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni complessivamente pari all'1,75% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate fino ad un importo pari a Euro 200.000.000, e per quelle collocate in eccesso determinata per far sì che la commissione di collocamento finale non sia superiore al 2,50% del Valore Nominale delle Obbligazioni collocate e assegnate.</p> <p>Inoltre potranno essere previste da parte del Collocatore commissioni o spese connesse alla tenuta e/o all'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli.</p>